

## Un impegno civile

L'Amministrazione comunale in questi ultimi anni ha predisposto e potenziato una serie di servizi per l'ecologia. Con il lavoro di un decennio è stata completata la rete delle fognature nel concentrico e sono stati costruiti due depuratori. Il prossimo impegno è costituito dalla realizzazione delle fognature nella frazione San Chiaffredo. Per il servizio di nettezza urbana si sono fatti notevoli passi in avanti, razionalizzando la raccolta con la distribuzione di un consistente numero di cassonetti su quasi tutto il territorio comunale. e aderendo al Consorzio cuneese per lo smaltimento rifiuti, che opera mediante la discarica controllata e, prossimamente, con l'impianto di riciclaggio L apparto per la pulizia delle strade. per la manutenzione dei giardini. delle aree verdi e dei viali compievano. per n momento. questa grossa operazione di notevole impegno finanziario per un ambiente migliore E' però indispensabile che ogni cittadino osservi scrupolosamente le norme che regolano il corretto uso dei contenitori e contribuisca con un apporto costruttivo alla raccolta differenziata dei rifiuti: vetro. pile. farmac carta riciclabile, che non vanno confusi con la comune immondizia. Per rendere possibile ed economico il riciclaggio è necessario che tutti ci impegniamo questa raccolta "differenziata ala il Comune continuerà a tare la sua ...arie „el rendere più puliti la città e il re, ritorno comunale. con particolare attenzione agli interventi per la riqualificazione dei torrenti Maira. Talutto e delle bealere, per il controllo degli scarichi industriali, artigianali e agricoli, e per la raccolta differenziata di altri materiali (alluminio, plastica). Nella nostra Comunità diverse iniziative ecologiche segnalano una crescente attenzione a queste problematiche unendo gli sforzi potremo consolidare e sviluppare questa sensibilità, testimoniando un profondo senso di civiltà nella tutela e salvaguardia dell'ambiente a favore dell'uomo.

Il sindaco Teresio Delfino

## Incontro all'Europa

### 18 giugno: 13 seggi per 7000 elettori

Con le prossime elezioni per il Parlamento europeo del 18 giugno i cittadini di Busca chiamati alle urne troveranno due novità E' mutata. infatti, la ripartizione del territorio comunale in sezioni elettorali, con una conseguente redistribuzione dei seggi presso i quali si è chiamati ad esprimere il voto. I seggi salgono da 9 a 13 e il numero dei votanti assegnati a ogni seggio invece diminuisce -, consentendo una migliore suddivisione del corpo elettorale, che avrà una media di 500-550 elettori per ogni sezione. Ciò al fine di favorire un più facile afflusso alle cabine e per snellire il lavoro degli scrutatori. La seconda novità viene dalla ubicazione dei seggi. In tutte le precedenti consultazioni avevamo 7 seggi collocati nelle Scuole elementari di via Carletto Michelis, 1 seggio a San Chiaffredo e 1 a Castelletto. A partire dal 18 giugno la mappa cambia in questo modo: le sezioni 1, 2, 3, 4, 5 e 6 restano ubicate nell'edificio scolastico di via Michelis; le sezioni 7, 8, 9 e 10 vengono invece collocate nella Scuola media di corso Giolitti. che per la prima volta viene utilizzata per le operazioni di voto, la sezione 11 e sita nella Scuola elementare di Castelletto; le sezioni 12 e 13 infine sono quelle poste nella Scuola elementare di San Chiaffredo, che vede così sdoppiato l'unico seggio di cui finora disponeva. I cittadini che hanno diritto di voto (sono quasi 7.000 nel Comune di Busca) dovranno stare più attenti questa volta a leggere sul loro certificato elettorale il numero del seggio al quale sono stati destinati e la sua ubicazione. L'Ufficio elettorale ha provveduto alla nomina degli scrutatori e ha predisposto la distribuzione dei certificati elettorali che in questi giorni sono stati recapitati ai cittadini. Chi ne fosse ancora sprovvisto lo può richiedere presso gli Uffici comunali. Il 18 giugno si voterà per la terza volta per il rinnovo del Parlamento europeo e, contemporaneamente, si svolgerà il referendum per affidare a quest'ultimo un mandato costituente. La Comunità economica europea (CEE) è nata formalmente nel 1957 e ne fanno parte oggi 12 Paesi. Sono 6 gli Stati fondatori: Italia, Francia, Germania federale, Belgio, Olanda, Lussemburgo. Nel 1973 si sono aggiunti la Danimarca, la Gran Bretagna e l'Irlanda; nel 1981 la Grecia; infine, nel 1986, la Spagna e il Portogallo. Il Parlamento europeo assume caratteristiche sempre più accentuate di assemblea politica, anche se priva per ora di poteri legislativi reali. Esso supera i semplici interessi economici, per i quali era nata inizialmente la Cee, e tende a esprimere la voce dell'Europa occidentale nelle più incidenti questioni mondiali. E' candidato a divenire l'organo costituente della futura, possibile, unione politica fra gli Stati che aderiscono alla Comunità.



## SPECIALE ECOLOGIA

A PAGINA 3

### Avviso USSL 59

## Tutela ambiente

Si ricorda che in base alla legge 319176 (legge Merli), tutti coloro che producono scarichi di qualsiasi tipo, diretti e indiretti, in tutte le acque superficiali e sotterranee, sia pubbliche che private, nonché in fognatura, sul suolo e nel sottosuolo, sono tenuti a presentare apposita domanda al Sindaco del Comune interessato al fine di ottenere la debita autorizzazione. Sono quindi soggetti alla presente normativa tutti i titolari di: macelli, autolavaggi, allevamenti zootecnici, officine di verniciatura, caseifici, concerie, manifatture, distillerie, industrie agroalimentari, galvaniche, di trattamento e stampaggio materie plastiche, metalmeccaniche, metallurgiche, ed ogni altra attività che comporti la produzione di reflui liquidi. Si precisa che l'inosservanza di quanto previsto dalla citata legge e in particolare lo scarico abusivo può comportare l'arresto da due mesi a due anni o l'ammenda da L. 500.000 a L. 10.000.000. Per ulteriori informazioni circa le modalità di espletamento delle domande rivolgersi presso l'Ufficio Tecnico Comunale (tel.935215) oppure direttamente al Servizio di Igiene Pubblica dell'U.S.S.L. 59, Dronero (tel.918233).



## Dove andiamo a votare



Dove andremo a votare la domenica 18 giugno? Attenzione al certificato elettorale che indica il numero della sezione e la sua ubicazione. Ad ogni buon conto ecco qui di seguito l'elenco delle vie e piazze facenti capo a ciascuno dei 13 seggi, secondo la nuova ripartizione predisposta dall'Ufficio elettorale del Comune. Sezione 1 residenti all'estero, residenti in viale Nazioni Unite, piazza Regina Margherita, via Cavour, via S. Francesco d'Assisi, via Roberto d'Azeglio, via Massimo d'Azeglio, via Costanzo Rinaudo e vicoli laterali, via Martiri della Libertà, via Milite Ignoto, via Luigi Cadorna, piazza Santa Maria, via Pietro Gallo, piazza XX Settembre, via Marcello Soleri, via Monviso, via Cesare Battisti, via Brofferio. via IV Novembre, vicolo Castello, via Ripasso, piazza Marconi (484 elettori). Sezione 2: residenti in via Giuseppe Mazzini, via Anna Frank, viale Concordia, via Tinetta, via Fraternalità Umana, via Bisalta, viale Comuni d'Europa, via Luigi Sturzo, viale Strasburgo, via Ernesto Francotto, strada Rossana. borgo Rubattera, strada Dronero, via Angelo Romagna, via 1 Maggio, via Carlo Alberto Dalla Chiesa, via Aldo Moro (583 elettori). Sezione 3: residenti in corso XXV Aprile, via Pes di Villamarina, strada Regione Braida, via Stadio, via Giuseppe Ferrero, via Fratelli Biazaci, via Monte Ollero (505 elettori). Sezione 4: residenti in via Risorgimento, via Bodoni, via Aie Basse, via Villafalletto, via Valentino, via Giovanni Trimaglio, via Conti della Morea (608 elettori). Sezione 5: residenti in corso Giovanni Giolitti, via Luigi Einaudi, via Giacomo Matteotti, via San Giacomo, borgo San Giacomo, via Antica di Costigliole, via Chiaffredo Perano, via Beato Giovenale Ancina, via Bianca Lancia, via Roccolo (572 elettori) Sezione 6: residenti in frazione San Giuseppe, corso Giovanni XXIII, via Umberto I, via Loreto, piazza Savoia, piazza Alcide De Gasperi (541 elettori) Sezione 7: residenti in frazione San Martino, frazione San Quintino, corso Romita, viale Stazione, via Silvio Pellico, via Tagliata Soprana (591 elettori). Sezione 8: residenti in frazione Morra San Giovanni, frazione Morra San Bernardo, frazione Bianciotto, frazione Lemma, frazione Sant'Alessio, frazione Santo Stefano, frazione Madonna del Campanile (538 elettori). Sezione 9: residenti in frazione San Barnaba, frazione San Rocco, via Beppe Barenghi, via E. Bottieri, via Fratelli Tabasso, via Vecchia di Cuneo, via Bartolomeo Bruni, via San Giovanni Bosco (558 elettori). Sezione 10: residenti in frazione Attissano, frazione San Vitale, frazione Bicocca (559 elettori). Sezione 11: residenti in frazione Castelletto, frazione San Mauro (469 elettori). Sezione 12: residenti in frazione Bosco, frazione Roata Raffo (431 elettori). Sezione 13: residenti in frazione San Chiaffredo, via Luigi Ardissona, via Argentera, via Antica di Cuneo, via del Bosco, via Cimitero, piazzale Costanzo Demaria, via Ferrera, via dei Fossati, via dei Gossi, via Laghi di Avigliana, via Bartolomeo Lorda, via Monte Pelvo, via San Bernardo, via Rocca Provenzale (551 elettori).

## Tariffe più alte nei servizi

### Acquedotto

La previsione di spesa nell'anno 1989 per la gestione dell'acquedotto comunale risulta di lire 320 milioni. Il gettito dei proventi per l'acquedotto nel 1988 è stato di lire 174.350.950, importo che non raggiunge la percentuale di copertura minima dell'80% del costo prevista dalle nuove norme per il 1989. In adempimento a quanto fissato dall'art. 9 del D.L. 30/12/88 n. 549 il Consiglio comunale ha perciò deciso l'adeguamento delle tariffe in vigore dal 1987, in modo da assicurare una entrata di lire 261.266.825, pari all'81,64% dei costi di gestione previsti. Queste le nuove tariffe in vigore a partire dal 1989. Per il canone utenza sono stabilite quattro fasce: a) tariffa agevolata per consumo minimo annuo garantito di 30 mc = L. 150/ mc; b) tariffa base per consumi annui da 31 a 80 mc = L. 300/mc; c) tariffa base per consumi annui da 81 a 120 mc = L. 400/mc; ci) tariffa per il supero dei consumi oltre i 121 mc = L. 500/mc. Il canone forfettario relativo al minimo contrattuale, per tutte le utenze private e le utenze normali, dovrà essere pagato annualmente per intero.

### Fognature

Anche per la raccolta delle acque reflue e loro smaltimento (servizio fognatura e depurazione) è stato adeguato il canone, secondo le nuove disposizione di legge che danno ai Comuni la facoltà di stabilire le tariffe da un minimo di lire 30 fino a un massimo di lire 170 per ogni metro cubo di acqua scaricata per il servizio fognatura e da un minimo di lire 30 fino a un massimo di lire 470/mc per il servizio depurazione. Ai fini dell'applicazione della tariffa il volume dell'acqua scaricata è determinato in misura pari all'80% del volume dell'acqua prelevata (consumo acquedotto). Le tariffe attualmente in vigore dal 1987 nel Comune di Busca erano le seguenti: L. 60/ mc per il servizio fognatura e L. 60/mc per il servizio depurazione. Per far fronte ai crescenti costi di tali servizi determinati dal costante aumento delle spese di esercizio e di manutenzione, che superano il gettito del tributo relativo a carico degli utenti, il Consiglio comunale ha determinato le seguenti tariffe a partire dal 1989: L. 150/mc per il servizio fognatura e L. 200/mc per il servizio depurazione.

### TASCAP

Con D.L. 30/12/88 n. 549 è stata istituita l'imposta comunale per l'esercizio di imprese e di arti e professioni (Iciap, o Tascap). Il Consiglio comunale, pur muovendo triti che sull'imposizione di questa nuova tassa "che non va ne senso dell'autonomia impositiva degli Enti locali", ha adottato il provvedimento, deliberando di applicare tale imposta nella misura minima stabilita dalla tabella allegata al D.L. per settori di attività e per classi di superficie. Per l'anno 1989 è previsto un introito di circa 180 milioni di lire. I soggetti all'imposta pagheranno da un minimo di 90.000 lire (imprese agricole e artigiane fino a 25 mq di superficie) a un massimo di 4.400.000 lire (istituti di credito, servizi finanziari, assicurazioni da 4.000 a 10.000 mq di superficie).

### E la tassa dei rifiuti

La tassa per la raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani sarà più elevata a partire dall'anno 1989. L'aumento delle tariffe è stato deciso dal Consiglio comunale per assicurare una copertura non inferiore al 60% del costo del servizio, come previsto dalle ultime disposizioni in materia di finanza locale (D.L. 549 del 30/12/1988, art. 8). Nell'anno 1989 per i servizi relativi allo smaltimento rifiuti e alla pulizia delle strade è preventivata una spesa di lire 138 milioni. Queste le nuove tariffe a carico degli utenti, secondo le diverse categorie di appartenenza:

Cat. 1 (case, appartamenti e locali ad uso abitazione, alloggi collettivi, box privati se accessori di abitazione) = L. 630/mq;

Cat. 2 (uffici pubblici o privati, studi professionali, locali per associazioni e istituzioni, scuole, stazioni ferroviarie) = L. 900/mq;

Cat. 3 (negozi, insediamenti industriali, artigianali e commerciali, istituti di credito, distributori carburante, eco.) = L. 1260/mq;

Cat. 4 (circoli, sale convegno, cinema,

teatri, caffè, bar, ristoranti, esercizi pubblici anche all'aperto, ballo all'aperto) = L. 1260/mq;

Cat. 5 (alberghi, convitti, pensioni, case di cura, sale biliardo, aree campeggio, residences, villaggi turistici) = L. 900/mq;

Cat. 6 (istituti pubblici di ricovero) = L. 450/mq;

Cat. 7 (ospedali e istituti di cura) = L. 450/mq;

Cat. 8 (ambulanti per il solo giorno di mercato) = L. 4.000/mq;

Cat. 9 (nuclei familiari al di fuori delle zone perimetrate) = 30% delle tariffe delle categorie 1, 2, 3, 4 e 5;

Cat. 10 (nuclei familiari insistenti nei perimetri delle frazioni, ad esclusione di San Chiaffredo dove vige l'intera tariffa) = 50% delle tariffe delle categorie 1, 2, 3, 4e5.

Il Consiglio comunale ha inoltre deliberato di esentare dalla tassa rifiuti 24 nuclei familiari delle frazioni Bianciotto, Lemma e delle zone alte delle frazioni San Martino, Morra San Giovanni e Morra San Bernardo, in base al nuovo regolamento approvato il 21/4/89, in quanto famiglie residenti "in zone collinari e di montagna dove non si può attuare il servizio". Approvando il nuovo regolamento per la disciplina del servizio di smaltimento dei rifiuti, il Consiglio ha revocato quello precedentemente in vigore dal 1959. Il nuovo testo, in 25 articoli, definisce le modalità di svolgimento del servizio, indica quali sono da intendersi rifiuti urbani, stabilisce l'istituzione di apposite tasse annuali e i limiti territoriali d'applicazione, precisa come vengono commisurate e graduate le tariffe, classificando le superfici tassabili per categoria, ammette casi di agevolazioni ed esenzioni, prevede la prassi per le denunce, i mezzi di controllo, i sistemi di riscossione e le sanzioni. Infine, sempre riguardo a tale servizio, il Consiglio ha deliberato di assumere con la Cassa depositi e prestiti un mutuo di lire 60.669.594, quale quota parte del mutuo di lire 1.692.790.000 finalizzato al finanziamento del quinto lotto di lavori per la costruzione dell'impianto di riciclaggio, sito nel territorio comunale di Borgo San Dalmazzo, del Consorzio Cuneese smaltimento rifiuti solidi di cui il Comune di Busca fa parte.

## LO HA DECISO IL CONSIGLIO COMUNALE

**Affitto capannoni** - Per la concessione in affitto al Comune di Busca da parte dell'Intendenza di Finanza dei locali ex magazzini del Genio d'Armata, facenti parte del patrimonio disponibile dello Stato, siti in corso Romita (campate 4-5-6 del capannone "A", destinato a sede del sodalizio sportivo Gioco Petanque) il Consiglio comunale ha approvato il canone annuo di lire 2.500.000 e la durata della concessione di sei anni a partire dal 27 ottobre 1987; ha impegnato la somma di lire 7.559.000 per il pagamento dei canoni corrispondenti a tre annualità e delle spese di registrazione del contratto; ha infine dato delega alla Giunta per l'approvazione di polizze assicurative sull'immobile per l'incendio e per la responsabilità civile.

**Macchine ufficio** - L'incarico per la manutenzione e riparazione delle macchine in dotazione agli Uffici comunali (in numero di 26 fra macchine per scrivere, calcolatrici, fotocopiatrici) nell'anno 1989 è stato affidato alla ditta Ciroto Giuseppe & C. di Cuneo alle stesse condizioni dello scorso anno e cioè per l'importo complessivo di lire 3.470.040.

**Completamento bocciodromo** - Un mutuo di lire 19.200.000 è stato assunto con la Cassa depositi e prestiti per il completamento della costruzione del bocciodromo nel complesso sportivo "Ing. Ferrero". La maggior spesa sui costi previsti nel progetto esecutivo deriva da una perizia suppletiva e di variante di lavori redatta dall'Ufficio tecnico comunale. Nella votazione si è astenuto il gruppo liberale.

**Nuova caserma** - Un mutuo di lire 805 milioni è stato assunto con la Cassa depositi e prestiti per finanziare la costruzione della nuova caserma destinata a locale stazione dei carabinieri, di cui è già stato approvato il progetto esecutivo a firma dell'architetto Fulvio Bachiorrini di Saluzzo.

**Nuovo pozzo** - Un mutuo di lire 310.920.000 è stato assunto con la Cassa depositi e prestiti per la realizzazione di un secondo pozzo per l'acquedotto comunale, di cui è già stato approvato il progetto esecutivo a firma dell'ingegner Riccardo Capello di Cuneo.

**Sistemazione strade** - Un mutuo di lire 385 milioni è stato assunto con la Cassa depositi e prestiti per finanziare i lavori di sistemazione di alcune strade comunali, di cui è già stato approvato il progetto esecutivo a firma del geometra Enzo Graffino di Busca.

**Potenziamento acquedotto** - Il Consiglio ha dato incarico all'ingegner Riccardo Capello di Cuneo di redigere un progetto esecutivo per il potenziamento dell'acquedotto comunale, onde ovviare ai notevoli inconvenienti lamentati dagli utenti e alla saltuaria presenza di indici di atrazina superiori a quanto indicati nel D.P.R. n. 236 del 24/5/1988.

**Nuova rete acquedotto** - E' stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di realizzazione di una nuova rete per l'acquedotto comunale di Madonna del Campanile. La spesa complessiva prevista è di lire 41.500.000, di cui 34.040.000 per lavori a base d'asta, e sarà finanziata con il residuo d'un mutuo contratto con la Cassa depositi e prestiti. Il progetto è redatto dall'ingegner Riccardo Capello di Cuneo.

**Vincoli cimiteriali** - E' stata approvata la richiesta di riduzione della fascia di rispetto intorno al cimitero del capoluogo. Oltre ad essere motivata da reali situazioni orografiche e da ragioni di assetto preesistente al nuovo Piano regolatore comunale, essa ha lo scopo esclusivo di consentire eventuali interventi migliorativi sui fabbricati già esistenti, mantenendo però il divieto assoluto per nuove costruzioni.

### Nuova luce sulle strade

L'illuminazione pubblica nelle zone residenziali del capoluogo e delle frazioni verrà estesa e potenziata secondo un progetto, a firma dell'ingegner Ezio Pellegrino di Bernezzo, approvato dal Consiglio comunale, per l'importo complessivo di circa 210 milioni di lire. L'intervento interesserà le seguenti strade: via Trimaglio, via Bodoni, via Bicocca e via Loreto (primo lotto di lavori per lire 74.196.192); via IV Novembre, via Dronero, via Monastero in frazione Castelletto, piazza della frazione Castelletto, via Fraternalità Umana, frazione Morre, frazione San Vitale, frazione San Defendente (secondo lotto per lire 63.030.000); SS. 589 dei Laghi di Avigliana dalla Filatura Valvaraita, frazione San Martino, frazione Ceretto (terzo lotto per lire 72.856.711). La spesa sarà finanziata con un mutuo della Cassa depositi e prestiti.



## Un custode per il parco

Il servizio di custodia, manutenzione e pulizia del parco "Ernesto Francotto", la proprietà comunale detta del Castellaccio, verrà affidato in appalto. Lo ha deciso il Consiglio comunale con i voti favorevoli dei gruppi Dc, Pci e Psi e il voto contrario del gruppo Pii. Il capitolato d'appalto approvato prevede un importo a base d'asta di lire 4 milioni annui quale compenso per il lavoro, oltre al la concessione come abitazione della casa sita nel parco in prossimità della cappella di Santo Stefano. Le ditte o famiglie interessate a partecipare all'asta devono presentare domanda in Comune. Nel corso del 1988 il Servizio forestazione regionale ha compiuto interventi di pulizia, manutenzione e rimboscimento sia nel parco "Francotto" che nel parco di Villa Ferrero con 320 giornate di lavoro. Sono state collocate a dimora 1300 piante di latifoglie nobili, quali il ciliegio, la quercia, il rovere. Nel parco "Francotto" ha compiuto interventi specializzati anche la ditta Agroforest di Roccabruna per un importo di lire 7.316.000. Sono in corso accordi con il Servizio forestazione per ulteriori lavori di manutenzione e rimboscimento da compiersi quest'anno in entrambe le aree collinari.

### Alloggi popolari

Il Comune ha indetto un nuovo concorso per l'assegnazione in locazione semplice degli alloggi che s rendano disponibili nell'edificio dell'Istituto autonomo case popolari di San Rocco. Manifesti affissi per le strade pubblicizzano le norme del bando approvate dalla Giunta municipale. Informazioni relative ai requisiti per concorrere, alle modalità di compilazione delle domande e alla documentazione da allegare s possono richiedere presso gli Uffici comunali. Le domande devono essere presentate in municipio entro il 29 luglio 1989.

### Incontri estivi

Domenica 25 giugno "Quat pass 'n colina", camminata non competitiva di km 7 organizzata dalla Pro Loco e dalla Podistica Gisport, seconda edizione Ritrovo alle ore 8,30 in piazza F.lli Mariano. Ricchi pie mi. \* Da venerdì 30 giugno - lunedì 3 luglio: Festa patronale di San Luigi, a cura della Pro Loco. Serate danzanti (miniballerini, liscio, discoteca per giovani) su palchetto all'aperto nel Parco della Resistenza. Ingresso libero. \* Da giovedì 6 luglio Torneo di calcio "Madonnina" organizzato dalla Pro Loco. Incontri fra squadre buschesi dilettanti nel complesso sportivo "Ing. Ferrero". In palio bellissimo trafeo.

**LO HA DECISO LA GIUNTA COMUNALE**

**Acquisto contenitori** - E' stato provveduto a un ulteriore acquisto di 59 contenitori per la raccolta di rifiuti solidi urbani, di 59 etichette catarifrangenti e di 4 contenitori per la raccolta di medicinali scaduti con una spesa complessiva di lire 21.692.867. La fornitura è stata affidata alla ditta Plastic Omnium di Venaria.

**Manutenzione viali** - I lavori di pulizia e decespugliamento degli arbusti lungo i viali e le strade comunali di uso pubblico sono stati affidati per l'anno 1989 - come già per il 1988 - alla ditta Bongiovanni Teresio di Cuneo per l'importo complessivo presunto di lire 9 milioni, pari a lire 27.000/ora per 330 ore di lavoro previste.

**Contributo scuolabus** - Un contributo di lire 100.000 per ogni nucleo è stato concesso a 8 famiglie della frazioni San Martino, Madonna del Campanile e Santo Stefano che devono sostenere direttamente le spese di trasporto dei propri figli alle scuole materna, elementare e media del capoluogo, in quanto il servizio di trasporto alunni non è stato istituito per le zone dove risiedono tali famiglie. Il contributo ammonta in totale a lire 800.000 per l'anno scolastico 1988/89.

**Colonie marine** - Un gruppo di 15 minori frequentanti le Scuole elementari sarà inviato alla colonia marina "Raggio di Sole" di Ventimiglia per il tramite della Pontificia Opera di Assistenza di Saluzzo e per iniziativa del Comune, che contribuirà per una quota parte del 60% alla spesa del soggiorno. Il costo pro capite di partecipazione per un periodo di 20 giorni dal 15 luglio al 3 agosto è di lire 345.000 e la Giunta, approvando l'iniziativa, ha impegnato una spesa complessiva di lire 5.175.000. Il rimborso da parte delle famiglie dei minori, pari al 40% circa, è previsto in lire 2.100.000.

**Piazzale cimitero** - È stata approvata una perizia redatta dall'Ufficio tecnico comunale per la sistemazione del piazzale antistante il cimitero del capoluogo, da adibirsi a verde e ad area parcheggio. I lavori comporteranno una spesa di lire 10 milioni (9.489.300 a base d'asta) e verranno affidati a trattativa privata.

**Alienazione terreni** - Il Comune venderà un terreno sito in via Mezzana di ha 00.33.47, già proprietà dell'ex Istituto SS. Annunziata. A tale scopo la Giunta ha approvato la relazione di perizia predisposta dal geometra Pier Luigi Gosso dell'Ufficio tecnico comunale, con relativo verbale di asseverazione, dalla quale il valore di tale bene risulta di lire 19.350.000. L'alienazione avverrà a mezzo di asta pubblica di cui verrà emesso bando, e il ricavato sarà destinato al finanziamento per la costruzione della nuova Casa di riposo.

**Giochi della Gioventù** - Per lo svolgimento di due manifestazioni sportive, fase comunale dei Giochi della Gioventù e partecipazione all'Olimpia Ragazzi di Piasco, la Giunta ha approvato un impegno di spesa di lire 1.787.000, destinato all'acquisto i trofei, coppe e medaglie per la premiazione (lire 350.000), al trasporto dei miniatleti affidato alla ditta Ugo & Parola (lire 300.000 + Iva), al compenso per l'insegnante Pier Giovanni Giordano incaricato della preparazione dei ragazzi alle gare con un corso di 80 ore. Con successiva delibera è stata impegnata la spesa di lire 1.428.000 per il trasporto a Busca, tramite la medesima ditta, degli alunni delle scuole frazionali partecipanti alle gare.

**Costruzione muro** - I lavori di costruzione di un muro di contenimento lungo la strada comunale Castelletto-San Mauro presso il torrente Maira sono stati affidati alla ditta Merlo Gianmario e Bruno di Tarantasca, che se li è aggiudicati con un ribasso d'asta dell'8,80% per l'importo netto di lire 21.276.960.



speciale ecologia **Per una vita migliore**

L'ecologia è la scienza che studia le relazioni tra gli esseri viventi e l'ambiente fisico in cui vivono. Oggi questa parola richiama subito alla mente una condizione di deterioramento, in cui gli equilibri naturali si vanno purtroppo incrinando, e quindi anche l'importanza di agire per la ricostruzione di un mondo vivibile, del cui degrado sovente è l'uomo il maggior responsabile. E' la vita stessa del nostro pianeta che è in grave pericolo, a causa dell'inquinamento, della distruzione delle foreste, dello sfruttamento incontrollato delle risorse naturali, dell'uso di veleni d'ogni genere, della "civiltà" dei consumi che genera montagne di rifiuti. Quasi ogni giorno dal mondo giunge notizia di gravi disastri ecologici che provocano danni irreparabili, la morte di molte creature e in definitiva anche quella dell'uomo. Possiamo fare qualcosa per evitare questa catastrofe? Il problema appare troppo grande per le nostre piccole forze, ma se ognuno fa bene la sua parte nel luogo in cui vive, tutti insieme riusciremo nell'intento. Fare la propria parte vuol dire semplicemente contribuire a salvaguardare l'ambiente che ci accoglie. Un ambiente più sano e pulito piace a tutti e migliora la qualità della vita. E' interesse di tutti perciò che l'ecologia non resti solo una parola di moda, ma si traduca in fatti concreti.

**Prima scegliere poi gettare**

Uno dei modi per mantenere un ambiente più sano e pulito è quello di contribuire alla raccolta differenziata dei rifiuti. Per facilitare questo compito il Comune ha predisposto la dislocazione sul territorio di numerosi cassonetti destinati a contenere generi distinti di rifiuti:

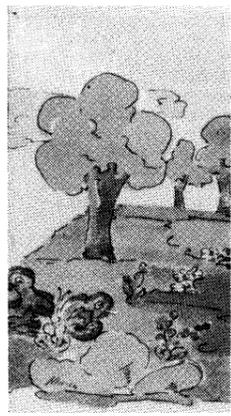
- 1) Contenitori per rifiuti solidi urbani = sono 424 (di varia misura, in media di 700 litri), di cui 267 distribuiti nel capoluogo e 157 nelle frazioni, destinati alla comune immondizia racchiusa in sacchetti;
- 2) Contenitori a campana per il vetro = sono 10, di cui 5 nel concentrico e 5 nelle frazioni (San Chiaffredo, Bosco, Castelletto, San Vitale, Ceretto);
- 3) Contenitori per pile = sono 10, attaccati ai contenitori per il vetro e quindi distribuiti come sopra; per quanto riguarda le batterie di automezzi e accumulatori, vengono raccolti dalle ditte che li commercializzano: i privati devono riconsegnare quelli scarichi al venditore;
- 4) Contenitori per farmaci = sono 4, già acquistati, che saranno dislocati nelle vicinanze delle farmacie e presso l'ospedale. Il Comune e l'Ussl 59 stanno prendendo accordi per lo stoccaggio dei farmaci scaduti che vi saranno raccolti;
- 5) Contenitori rifiuti ingombranti = sono 4, di grandi dimensioni, tutti collocati presso la ex discarica di via Attisano; possono essere versati qui elettrodomestici e mobili fuori uso, ferro vecchio, imballaggi voluminosi, ecc.;
- 6) Discariche di materiali inerti di derivazione edile = per i luoghi ove scaricare i materiali inerti occorre avere sempre la preventiva indicazione e autorizzazione dell'Ufficio tecnico comunale: entro l'anno sarà disponibile la grande fossa ("tampa") di San Barnaba, che il Comune ha deciso di acquistare, destinandola a questo uso;
- 7) Carta riciclabile = attualmente non esiste un servizio razionalizzato per la raccolta della carta; tuttavia alcune associazioni volontarie, come la Croce Rossa, e gruppi parrocchiali periodicamente organizzano la raccolta della carta, destinando il ricavato della vendita a scopi sociali; è utile che i cittadini contribuiscano, preparando per queste occasioni i pacchi di carta usata ben confezionati;
- 8) Cestini dei rifiuti = ce n'erano 10 del tipo a griglia; recentemente ne sono stati acquistati altri 30 di tipo più moderno; sono tutti collocati nelle strade e viali del concentrico e portano la scritta "Città pulita".



**Alcuni consigli**

Per la raccolta dei rifiuti solidi urbani ci sono alcune norme semplici da seguire. Esse sono menzionate anche sui cassonetti dove si deposita l'immondizia:

- 1) Usate sempre il sacchetto per depositare i rifiuti;
- 2) Schiacciate o rompete gli oggetti voluminosi;
- 3) Legate sempre i sacchetti prima di depositarli;
- 4) Chiudete sempre il coperchio del cassonetto;
- 5) Non depositate i rifiuti fuori del cassonetto.



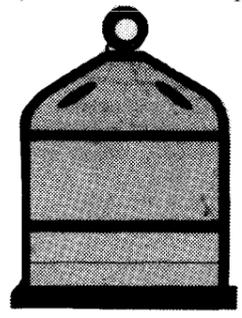
**Un giorno in collina**

Amare la natura vuol dire saperla rispettare in tutti i luoghi dove ci troviamo: il rispetto della natura favorisce anche migliori condizioni per la nostra vita. Questo il senso della giornata ecologica "Collina pulita" organizzata dall'assessorato comunale all'ecologia in collaborazione con la sottosezione del Cai di Busca sabato 15 aprile. Vi ha partecipato un buon numero di ragazzi delle scuole, che hanno percorso la collina dall'Ermo al Monte Pagliano, un itinerario suggestivo, restituito alla pulizia. Iniziative di questo genere hanno lo scopo di sensibilizzare la popolazione ai problemi dell'ambiente e di creare una giusta "cultura ecologica". Ai ragazzi è anche stato distribuito un volantino sul tema dell'ecologia con alcune indicazioni di comportamento e l'invito a "fare pace con la natura". Per quanto riguarda la collina e la montagna si ricorda in particolare: non strappare e non raccogliere fiori; non calpestare i prati dei montanari; raccogliere i rifiuti o gli avanzi del cibo in sacchetti e depositarli nel più vicino contenitore; non accendere fuochi in prossimità di boschi e nelle giornate di vento.

**Quanto costano i rifiuti**

Per il servizio di raccolta rifiuti, pulizia strade e verde pubblico il Comune sostiene costi notevoli. Questo l'elenco delle voci principali:

- 1) Raccolta rifiuti e pulizia strade e piazze nel concentrico, raccolta rifiuti nelle frazioni (appalto ditta Fratelli Dutto nettezza urbana) = lire 93.507.300 di previsione per l'anno 1989;
- 2) Smaltimento rifiuti ingombranti (ditta Fratelli Dutto) = lire 29.594.000 di previsione per l'89;
- 3) Raccolta vetro (ditta Ispa di Chieri) = il Comune si è accollato la spesa dell'acquisto dei contenitori, mentre per il ritiro del materiale riceve il 30% del ricavo della vendita del vetro: per il 1988 l'introito è stato pari a lire 379.140 con 315,95 quintali raccolti;
- 4) Raccolta pile (ditta Ispa) = nel 1988 la spesa è stata di lire 2 milioni e ugual cifra è prevista per il 1989;
- 5) Acquisto dei contenitori = dal 1986 al 1989 il Comune ha speso per l'acquisto di tutti i tipi di contenitori in totale lire 152.627.859.
- 6) Partecipazione al Consorzio Cuneese smaltimento rifiuti = nell'anno 1988: spese di gestione lire 28.493.811, spese rimborso mutui (interessi più quota capitale) lire 63.902.000; previsioni per il 1989: spese di gestione lire 86.300.000, spese per mutui lire 63.902.000;
- 7) Manutenzione verde pubblico: viali, aiuole, giardini (appalto ditta Pellegrino Silvio) = lire 34.285.226 nel 1988; lire 35.000.000 di previsione per il 1989.



## Ricordi e attualità nella leggendaria terra del quagliano

# E ancora dall'alto del poggio il buon San Martino ci guarda

di Gian Luigi GARNERO

La cappella del Santo in un disegno di Albino Arnaudo. Sotto: paesaggio collinare e un'urna cineraria.

Un luogo in cui si vive e si torna volentieri, un luogo di cui non tanto importa individuare i confini, ma al quale, magari passando frettolosamente sulla statale che lo taglia rettilinea, non si può fare a meno di volgere lo sguardo a seguirne il profilo dolcissimo, in quel digradare di colline sulle quali si intersecano, accanto alle infinite tonalità di verde e a lievi screziature di terre rosse, strade e viottoli che si inerpicano tortuosi e nascosti e sembrano perdersi nel nulla: San Martino di Busca. Certo, l'aspetto della sua collina è cambiato, le vecchie vigne con i loro filari dall'andamento incerto si sono ridotte a spazi molto più limitati rispetto a un tempo; eppure, là dove hanno resistito, le uve sono ancora quelle di allora, grasse e dolci. Ora gli appezzamenti delle colture si sono schematizzati, si sentono, dietro le loro geometrie, le macchine agricole e il trattore, non più la coppia docile di buoi o di mucche che arrancavano lentamente.

**ESTATE IN COLLINA** Ma a San Martino è cambiata soprattutto l'estate. Già a luglio, un tempo, quando la gente si riuniva (e lo fa ancora) per pregare Sant'Anna, i piccoli campi di stoppie secche, su cui si erano mietute poche "capale" di segale, mostravano con il loro colore di aver dato ormai tutto quanto era possibile ottenere da loro. Ora, raccolta in tanti piccoli laghi, spuntati come per incanto ad arricchire un paesaggio già di per sé vivo e vario, l'acqua sgorga generosa. E non è più soltanto la vecchia e rinomata Fontana Torino, divisa, alla sommità del costone, dalla saggezza antica dei padri a dissetare equamente il versante rivolto a sud e quello rivolto a nord, verso Ceretto e Costigliole. Ora mille altri rivoli sono stati intrappolati per rendere più fertile quella collina, dove un tempo, forse, crebbero gli olivi; e dove il vecchio "muscatel", il raro quagliano, le nerette e i barbera nostrani - che pure hanno ceduto spazio alle fragole, alle albicocche e agli esotici kiwi - testimoniano non solo la bontà della terra, ma anche e soprattutto le cure e l'impegno di chi l'ha abitata nel Tempo. Tuttavia, pur fra tanti cambiamenti succedutisi negli anni, qualcosa è rimasto di un tempo e invita ai ricordi...

**RICORDI DI SERA** Scendeva veloce la sera nella mia San Martino. Quasi scivolava invisibile dalla collina incombente, con il sole che lanciava manciate di raggi rossi tra i vecchi querceti del "buschet Cuniberti" e, più avanti, su verso Busca, tra l'ovattata ombra verdegrigia che emanava dal parco del Roccolo. Scendeva rapida e segnava uno stacco netto e violento con le attività del giorno. Mentre gli ultimi bagliori, risalendo tra le arcate e le travi nere della vecchia casa, accompagnavano le variopinte galline che si cercavano, con un rituale solenne e ripetuto, uno spazio per trascorrere la notte, mentre nel crepuscolo si affrettava il ritorno dai campi, sembrava a poco a poco emergere dalla penombra il fascino di un tempo sepolto e dimenticato. Forse era il momento in cui si svegliavano, vecchie e discrete, le ombre di un passato lontano, coperto lentamente dagli strati di terra rossa, che la pioggia aveva tirato giù da quei pendii sui quali antichi schiavi, l'orand° per grassi proprie tari c: fundi" , avevano ricavato aree coltivabili strappandole ai boschi e su cui, poi, orgogliosi uomini, poveri ma liberi, avevano dimostrato che si poteva sopravvivere e anche, torse, vivere felicemente.

**VIOTTOLI E VILLE** Allora, sulla via pedemontana, tracciata tra la IX Regio romana e le Gallie, tortuosa di asperità e di vicende, tornavano a passare legionari e pastori, santi e briganti. E la strada si faceva, lentamente, più scura e contorta, in quel suo bizzarro percorso; si alzava, a tratti, a superare lievi crinali; scendeva, poi, su minuscoli ruscelli, a lambirne l'acqua limpida; costeggiava, quasi aggirandola con rispettosa deferenza, a non turbarne l'antico silenzio, la cappella di San Quintino: oltrepassava i solenni portali delle cascine del Roccolo, che avevano pilastri sapientemente sagomati e massicci e invalicabili cancelli dalle lance acuminata: si insinuava agile nelle strettoie di porta Penta: si lasciava indietro, distaccate e civettuole, le vecchie ville che ogni anno sembravano, sempre ci più, voler nascondere nel verde le rughe che si aprivano sulle loro facciate alonose: la rossa villa Micchiardi, la gialla villa Ferrero, la rosa villa Reineri-Gianolio, la grigia villa Grimaldi, l'azzurra villa Cuniberti Po! si tuffava coraggiosamente nelle Combe, scavalcandole con passerelle sbilenche; diventava viottolo, per inerparsi fino all'antica chiesetta; si rituffava verso il piano, accarezzando il vecchio pilone, attorno al quale, nelle estati assetate, si invocava la pioggia. E Lui, San Martino, guardando dall'alto del poggio, imperterrito, con la neve e con il vento, con la spada sguainata a dividere il mantello, in quella sua chiesa santo più bella proprio per le sue misteriose origini - romane, carolingio, romaniche - contemplava, ben sapendo che le povere ossa anonimamente sepolte alla base della costruzione, cos come quelle allineate più in basso nelle più antiche tombe fittili, o ancora, come quelle orgogliosamente contraddistinte dalle

etrusche lapidi marmoree, altre non erano che il divenire de tempo t'avvicinarsi degli uomini, la continuità delle vita.

**NELLE STALLE D'INVERNO** E questa atmosfera di vantava più palpabile nelle sere d'inverno, quando, acceso finalmente il lume, ci si raccoglieva per ascoltare storie di inquietanti presenze. Allora, se la luna, che spuntava bassa e tonda tra rami di pioppi scheletrici portava da lontano il rintocco grave del campanone di Villafalletto e sulla neve gelata si sentiva il suono secco degli zoccoli di chi arida va a vegliare nelle stalle vi cine, allora i bambini, final mente rintanati ad ascoltare il respiro caldo e regolare delle mucche, avevano un momento dolcissimo, fatti non di cose o di parole, ma di semplici sensazioni. Lassù, sempre svettante sull'alto cucuzzolo ventoso con la sua piccola campana dalla voce lungisonante, un po' insensibile alle fredde sere d'inverno, quando la vecchina arrancava stanca mente per raggiungerlo, alle profumate giornate c maggio con la chiesetta straripante di fiori, San Martino, giustamente orgoglio so della sua bontà, era sempre là a guardare bonari artisti e artigiani che avevano lavorato per lui e i fedeli intabarrati e stanchi che venivano a pregarlo. Era tutto questo, San Martino, terra di leggende. Proprio la presenza, forse, delle sue chiesette - San Martino, sorta su preesistenti rovine pagane, tappa degli antichi viandanti; San Quintino, con le sue case piene di ricordi e la fierezza di testimonianze precristiane; e San Michele, quasi alla sommità della collina, affacciata su Costigliole da chiamarlo Paradisot - questa presenza significò, nel lento scorrere dei



un balcone talmente bello che gli antenati vollero secoli, nell'avvicinarsi di fatti lieti e tristi, nel susseguirsi di generazioni, un punto di riferimento stabile e di richiamo continuo.

**PARTENZE E RITORNI** Eppure, nel tempo, quanti suoi abitanti dovettero partire! Spesso non bastò calar giù da vigne scoscese, guadagnate a colpi di "magau" nella lotta contro il bosco invadente, tanti "arbi" di ottime uve; non bastò affrettarsi a vendere "cavagnin" di ciliegie primaticce e di saporito quagliano; o spingersi più lontano, giù nelle pianure, a lavorare di "messuira" nelle stagioni estive. Non bastò tutto questo per famiglie che avevano tanti figli, tante difficoltà, e che pure sapevano trovare una serenità esistenziale nella religione, nelle feste, nel canto e nel lavoro, vissuti in modo corale e, comunque, meno individualistico di oggi. E così molti partirono, portandosi in cuore nei luoghi più disparati e lontani della terra i nomi del loro "cumbal" e del loro "viassoul", il profilo arrotondato del Bric Aut, la facciata rugosa della loro piccola chiesa. Ma qualcosa di quello spirito aleggia ancora, pur tra i tanti aspetti moderni, fra le stradine asfaltate e lisce, che portano a case nuove e ville eleganti. E' come una magia che si sente nelle cose, nell'aria, nel cielo terso e che fa dire a chi c'è nato, ma anche a chi vi è stato per pochi attimi: "Qui voglio tornarci ancora!".



## Tra piano e collina un luogo antico

La frazione San Martino, a nord della città di Busca, ha un territorio vario, costituito da una parte collinare limitata dalla frazione San Quintino, dal confine con Rossana sullo spartiacque e dalla frazione Ceretto di Costigliole e da una parte pianeggiante che, oltrepassando la statale dei Laghi di Avigliana, scende fino alla regione Ciocca e alla frazione Attissano. Date le caratteristiche naturali, l'ubicazione, la qualità dei terreni, l'impegno degli abitanti, la rete dei servizi, vi si svolgono intense e varie attività produttive, con prevalenza dell'allevamento bovino in pianura e di frutticoltura e viticoltura in collina. La zona precollinare è di particolare importanza archeologica: due campagne di scavi, nel 1953 e nel 1955, hanno portato al rinvenimento, rispettivamente, di muri di un villaggio romano e di 22 tombe ad incinerazione. Di notevole valore è la chiesa di San Martino, sorta probabilmente su preesistenti rovine romane; benché modificata nel corso dei secoli, conserva facciata e absidi romaniche di pregevole fattura. Da ricordare anche, all'interno, gli affreschi attribuiti ai fratelli Biazaci di Busca. Attualmente è sede di una cappellania: vi si celebra quotidianamente la Messa e le ricorrenze più importanti dell'anno sono le feste di Sant'Anna (la terza domenica di luglio), di San Martino l'11 novembre e di San Valentino in febbraio. Tra i predecessori dell'attuale cappellano don Domenico Ghibaudò è da ricordare il maestro don Michele Lorda, che fu tra i promotori delle ricerche storiche nella zona. Attigua alla chiesa c'era, un tempo, la scuola, poi trasferita ai piedi della collina e attualmente chiusa, a testimonianza, come per tanti altri piccoli centri, di una forza di aggregazione venuta gradualmente meno con il parallelo estendersi delle attività e degli interessi degli abitanti locali verso il vicino capoluogo. Ad organizzare festeggiamenti ed iniziative varie provvede un attivo comitato frazionale, composto attualmente da Adelio Alladio, Carlo Dedominici, Ezio Donadio, Elio Fino, Giampiero Fornero, Renzo Migliore, Silvio Rivoira, Dario Sordello e Dario Tomatis.

